

Dir. Resp.: Andrea Cingini

RIPRESA

Produzione
oltre le attese
Balzo record:
più 5,3%

COMELLI ■ A pagina 19

TRAINATI DALL'AUTO

L'industria corre a giugno E il Pil punta già più in alto

Produzione su del 5,3% annuo. Giù le sofferenze bancarie

IL PD SI INTESTA IL RISULTATO

Maggioranza e governo esultano
«Frutto dei mille giorni di riforme»

Elena Comelli
■ MILANO

FORTE accelerazione della produzione industriale italiana, cresciuta a giugno del 5,3% rispetto a un anno fa, ben oltre le attese degli analisti, e dell'1,1% su maggio. Il Pd e il governo si intestano questo risultato, a partire dal sottosegretario alla presidenza Maria Elena Boschi che sottolinea i risultati dei «mille giorni di riforme». Con il dato di giugno, la produzione è aumentata del 2,2% nei primi sei mesi dell'anno, rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. I dati dell'Istat confermano così la ripresa già registrata a maggio, quando l'aumento su base annua era stato del 2,8%, e affiancano un altro trend importante: il calo delle sofferenze bancarie. In base ai dati di Bankitalia, le sofferenze lorde sono scese a 192 miliardi di euro dai 202,1 di maggio, le nette a 71,2 miliardi dai 76,5 di maggio.

I DATI congiunturali sono positivi anche perché battono le attese del mercato. Intesa Sanpaolo per esempio stimava un aumento della produzione industriale dello 0,3% in giugno su maggio e un +3,6% di incremento sul giugno dell'anno scorso. Ora Paolo Mameli, senior economist di Intesa Sanpaolo, commenta molto positivamente le novità: «I migliori comparti si confermano il farmaceutico e i mezzi di trasporto, ma la ripresa, oltre che più vigorosa, appare anche decisamente più diffusa a livello settoriale». Nel caso in cui questi dati fossero confermati dalle comunicazioni dell'Istat sul Pil del secondo trimestre, previste per il 16 agosto, «la crescita

acquisita per il 2017 sarebbe pari a 1,2% e con ogni probabilità i principali previsori rivedranno ulteriormente al rialzo le loro stime sul Pil italiano nell'anno in corso, verosimilmente a 1,3-1,4%», precisa Mameli. «In altri termini – aggiunge – il processo di generalizzata revisione al rialzo delle stime di crescita del Pil italiano che ha caratterizzato gli ultimi mesi è destinato a nostro avviso a continuare nelle prossime settimane».

DELLO STESSO parere Marco Fortis, economista della Cattolica e vicepresidente della Fondazione **Edison**: «Questa successione di aumenti della produzione industriale è ampiamente superiore ai livelli standard», commenta. Per l'economista le novità confermano i dati sulle dinamiche di fatturato del manifatturiero, da cui emerge che l'industria italiana sta crescendo più di quella tedesca. «Nel secondo trimestre dell'anno in Italia i fatturati sono cresciuti del 6,4%, mentre in Germania si sono fermati al 5% – spiega Fortis –. E non sono i settori tipici del made in Italy che crescono di più, ma altri». La produzione di auto ha trainato l'industria, con un aumento del 19,9% rispetto all'anno scorso. Nella media del secondo trimestre la crescita, rispetto al periodo precedente, è del 4,4%. «È un settore che sta trainando la produzione industriale anche in questo mese», commentano dall'Istat.



1,1%
L'AUMENTO
di giugno su base
mensile della
produzione industriale

5,3%
IL BALZO
su base annua

2,2%
LA MEDIA
della crescita nel primo
semestre (sullo stesso
periodo del 2016)

19,9%
L'AUMENTO
annuo della
produzione di auto

Fonte: dati Istat



Crescita

Gli Usa a pieni giri Sale la produttività, il lavoro costa meno

Nel secondo trimestre
la produzione industriale
Usa è cresciuta più delle
stime, lo 0,9% contro lo 0,6
previsto, mentre il costo
del lavoro è aumentato
meno delle attese